*Comunicato stampa*

**“Comandamenti” sui biosimilari, IBG: bene alleanza clinici-payer, ma per accesso alle terapie irrinunciabili  
 gare a lotto unico**

**Milano, 14 marzo 2016** – “Non c’è dubbio che la prima leva strategica per sfruttare appieno le opportunità offerte dai biosimilari sia l’alleanza tra clinici e payer. I professionisti della salute, del resto, sono gli unici a poter garantire che alle ragioni di budget non sia mai sacrificata l’appropriatezza terapeutica a salvaguardia dei diritti dei pazienti. Di questa garanzia, la libertà prescrittiva rappresenta in qualche modo il sigillo. Non bisogna però dimenticare che un altro diritto fondamentale dei pazienti è quello di avere accesso alle terapie, e questo diritto non può che essere tutelato lasciando che il meccanismo della concorrenza possa agire fino in fondo. In questo senso, non si può che auspicare la generalizzazione delle gare a lotto unico, sistema che ha ampiamente dimostrato di garantire al contempo sostenibilità e accesso alle cure, perché in grado di creare un basket – appunto il lotto unico – all’interno del quale il medico può scegliere liberamente la soluzione terapeuticamente più adatta”. Così il **Coordinatore dell’Italian Biosimilars Group, Manlio Florenzano**, a commento degli “otto comandamenti” per conciliare innovazione e sostenibilità, diffusi oggi da IMS Health.

“Nel caso specifico dei biosimilari – prosegue Florenzano – diverse Regioni hanno elaborato sistemi di acquisto virtuosi, la cui validità, anche in termini di rispetto della libertà prescrittiva dei clinici, è già stata confermata persino dal Consiglio di Stato. Sono sistemi di acquisto che trarrebbero notevole beneficio da una normativa unica, che armonizzasse a livello nazionale i diversi modelli oggi in vigore, in vista dell’obiettivo di massimizzare la diffusione di una risorsa terapeutica insostituibile quale i farmaci biosimilari. Per raggiungere questo obiettivo – conclude Florenzano – un passaggio imprescindibile e auspicabile sarebbe la revisione, da parte dell’Aifa, del position paper sui biosimilari, che potrebbe essere emendato con un’apertura più esplicita al principio dell’interscambiabilità fra biosimilare e originator, un principio ben diverso da quello della sostituibilità automatica, non a caso già adottato da diversi Stati membri dell’UE”.

**Per ulteriori informazioni:**



Ufficio Stampa AssoGenerici  
tel. 02/2042491

Massimo Cherubini - cellulare 335/8231700  
e-mail: [m.cherubini@vrelations.it](mailto:m.cherubini@vrelations.it)